Regione Emilia – Romagna, la nuova Giunta

La nuova Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, è stata presentata il 13 febbraio dal presidente **Stefano Bonaccini:** oltre al sottosegretario, ci sono sei assessori uomini e quattro donne.
Bonaccini ha tenuto per sé le seguenti deleghe: programmazione fondi europei, autonomia, sicurezza e legalità, ricostruzione post sisma, sport.

Due i tecnici: Paola Salomoni e Mauro Felicori, oltre al vicesegretario della Cgil, Vincenzo Colla.
Ecco la nuova "Giunta Bonaccini":
Davide Baruffi, 45 anni – Sottosegretario alla Presidenza.
Elly Schlein, 34 anni – Vicepresidente, deleghe a emergenza climatica e diseguaglianze, Patto per il Clima, Politiche Abitative e giovanili, Cooperazione internazionale, Rapporti Ue.
Raffaele Donini, 50 anni – Salute.
Vincenzo Colla, 58 anni – Sviluppo economico, Lavoro, Formazione, Green Economy.
Irene Priolo, 45 anni – Ambiente, Difesa del suolo, Protezione civile.
Andrea Corsini, 55 anni – Mobilità e trasporti, Infrastrutture, Commercio.
Barbara Lori, 51 anni – Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità.
Alessio Mammi, 39 anni – Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca.
Paola Salomoni, 53 anni – Scuola, università, ricerca, agenda digitale.
Mauro Felicori, 67 anni – Cultura e paesaggi.
Paolo Calvano, 42 anni – Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale.
Alla Giunta si aggiunge poi **Gianmaria Manghi**, sottosegretario nel mandato scorso, che rientra come Capo di Gabinetto.
La prima assemblea legislativa si riunirà il **28 febbraio**. La prima giunta è convocata, invece, per il **9 marzo a Parma.**
"*Entro l'estate terremo nove giunte nelle nove diverse province dell'Emilia-Romagna, come abbiamo fatto l'altra volta*", conferma il presidente Stefano Bonaccini. Dopo Parma, tocchera' a **Rimini, il 30 marzo**, per parlare del progetto del waterfront e per sottolineare il legame con le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Federico Fellini.
Stefano Bonaccini ha poi ribadito le priorità già indicate in campagna elettorale.
"*Nelle prime cose da fare, entro l'estate, ma non a luglio, molto prima, dovremo firmare un nuovo patto per il lavoro e la legalita' unito a un patto per clima*.

Convocheremo le parti sociali il prima possibile“, ha assicurato Bonaccini. “*Vogliamo che la regione torni alla piena e buona occupazione. Ma alla fine dell’anno cresceremo dello 0,5%: saremo primi in Italia, ma negli anni scorsi crescevamo di piu*‘”, riflette il presidente. Il punto è che “*il Paese si è fermato*”, ha aggiunto.

Tuttavia – ha aggiunto – ci sono le condizioni per accelerare. “*Sulle infrastrutture avremo quattro miliardi di investimenti certi. La ruota dell’economia è pronta a ripartire*“.

Della sua squadra Bonaccini dice di avere “*tantissima fiducia*“: età media sotto i 50 anni, con persone che hanno “*competenza, rappresentanza territoriale e diverse sensibilita’ politiche”.*